



Castell'arquato, la Piazza Monumentale. (Diana Bancale)

Sentieri di Castell'Arquato



CASTELL'ARQUATO E IL SUO TERRITORIO

Il toponimo di Castell'Arquato sembra derivare da Caio Torquato, il patrizio romano che secondo tradizione fondò qui il primo *castrum* o, più probabilmente, da *Castrum Quadratum*, che nei documenti tardo-medievali indica la pianta a forma quadrangolare del *castrum*.

La storia. Nel II sec. a.C., sorgeva probabilmente agli inizi di questo secolo una struttura difensiva romana contro le minacce dei Liguri. Nel 565, il piccolo insediamento sopravvissuto alle invasioni barbariche è toccato da una terribile pestilenza. Nel 756, si ha la prima notizia della pieve di Castell'Arquato, che sotto il nobile Magno è già una corte (*curtis*) organizzata, con un suo mercato e l'amministrazione della giustizia.



Castell'Arquato, la Piazza Monumentale. (tripadvisor.it)



I vigneti della Buttina. (www.cascinagandolfi.it)

Alla sua morte nel 789, Magno dona i suoi possedimenti al vescovo di Piacenza. Il borgo passa così sotto il dominio feudale di quest'ultimo, che durerà fino al 1220, quando il vescovo concederà al comune tutti i suoi beni in affitto.



Escursionisti in arrivo a Castell'Arquato. (Furio Ovali)

Tra il 1220 e il 1223, è la breve fase del libero comune, cui segue quella dei Podestà nominati dal comune di Piacenza tra le famiglie più illustri, quali gli Scotti e i Visconti.

Nel 1256 il borgo, di parte guelfa, resiste al memorabile assedio del ghibellino Pallavicino. Nel 1290, il potere dei Podestà termina quando Alberto Scotti diventa Signore di Piacenza e dunque anche di Castell'Arquato, da cui viene cacciato nel 1304, per ritornarvi tre anni dopo e governare fino al 1316, l'anno del furibondo scontro con Galeazzo Visconti. Questi mette sotto assedio la rocca con una poderosa armata. Lo Scotti vi si asserraglia dentro con i suoi armigeri e tremila contadini, ma dopo lunga resistenza deve arrendersi. Inizia il dominio visconteo che dura fino al 1450. Nel 1342 Luchino Visconti fa costruire la Rocca. Nel 1450, il borgo passa alla dinastia Sforza, il cui governo si conclude nel 1707, quando il territorio arquatese entra a far parte del Ducato di Parma e Piacenza. I nuovi signori sono i Farnese e i Borboni, fino all'avvento di Napoleone. Nel 1805, montanari piacentini si sollevano contro i francesi devastando il palazzo Pretorio. Nel 1860, i domini di Maria Luigia d'Austria passano ai Savoia e quindi allo Stato italiano.

[INFO TURISMO - IAT, Piazza Municipio 1 – Tel. 0523 803215](#)
iatcastellarquato@gmail.com – www.castellarquatoturismo.it
www.comune.castellarquato.pc.it

